

La Stracittadina Massafrese si conferma manifestazione di ottimo valore: giunta alla nona edizione, valevole come 5ª prova del Corripuglia 2018, si migliora ulteriormente a cominciare dal percorso allungato a dieci chilometri esatti, con la certificazione ed omologazione del tracciato. Le tante concomitanze della giornata, dai Vivicittà al trail di Andria, portano ad un passo indietro del numero degli iscritti rispetto al 2017, anche se 1083 partecipanti sono certamente sempre un "bella" cifra. Immutate la cortesia e l'ospitalità di tutti i soci della Marathon Massafra, a cominciare chiaramente dalla presidente Tundra Chiaradia, che accolgono al meglio i podisti convenuti.

Ritrovo fissato nella dorsale est di Corsa Roma, dove, dopo aver facilmente parcheggiato nelle vaste aree a disposizione, presso il Bar Aurora, si sbrigano rapidamente tutte le pratiche di iscrizione.

Sette euro la quota di iscrizione, soddisfacenti i pacchi gara, che contengono prodotti alimentari ed integratori vari; alcuni bagni chimici posti in una stradina laterale risolvono ogni... emergenza.

Giornata dal clima mite, il cielo è grigio, ma non pioverà; qualche fastidio lo darà il vento agli atleti che lo ritroveranno contro in alcuni tratti.

Michele Cuoco è lo speaker della manifestazione: sempre presente, anima con passione tutte le fasi della manifestazione.

Terminate le operazioni di riscaldamento, facilitate anche dalla lezione fitness dell'energica Angela Azzone, gli atleti si sistemano nella zona di partenza ben transennata; nella zona pole trovano spazio gli atleti più veloci, con il pettorale contrassegnato dallo speciale bollino, precedentemente selezionati dalla Commissione Master in base alle prestazioni nelle precedenti gare del Corripuglia 2018.

Il minuto di silenzio ricorda la memoria del Giudice Salvatore Pipino, purtroppo deceduto la settimana scorsa: indimenticabile starter, era una persona pacifica e umile, l'applauso di tutta la piazza è il giusto tributo per salutarlo.

Al terzo sparo, la partenza: il plotone si muove rapidamente, in coda i cosiddetti liberi che ci auguriamo di veder tesserati per il 2019.

Tracciato in parte rinnovato per via dell'estensione: si attraversa inizialmente tutta la città, per poi dirigersi in periferia e rientrare con la classica salita che riporta su Corsa Roma, dove ci si può produrre in lunghi, lunghissimi sprint. A detta dei protagonisti il percorso è diventato più difficile con l'aggiunta di due salite: intendiamoci nessuna scalata, ma comunque un percorso allenante, da affrontare con intelligenza.

Blindato al traffico, con ristoro a metà distanza, cartelli chilometri posti esattamente, dovrà essere soltanto delimitato meglio con nastri che evitino eventuali tagli che "annullano" la misurazione.

La gara vive inizialmente sul duello in testa tra Francesco Minerva e Mino Albanese: entrambi già vincitori della manifestazione, cercano un nuovo trionfo. Sempre un passo avanti per Minerva che manterrà la prima posizione, fino ad imporsi in 31:43; per il brillante atleta nativo di Palo del Colle e tesserato per la Montedoro Noci, dovrebbe trattarsi del quarto successo in questa Stracittadina.

Mino Albanese, atleta locale tesserato per la Marathon Crispiano, si deve così accontentare del secondo gradino del podio e dell'onore delle armi in 32:06; terzo posto per il "sudanese di Taranto" Allul Sakine (Podistica Taras), in 33:41.

E' quarto Giuliano Gaeta (Montedoro Noci) in 34:09, davanti a Nicola Conte (Amatori Cisternino), quinto in 34:53, e a Denis Greco (Tommaso Assi Trani), sesto in 35:00. Segue Giuseppe Lacarbonara (Atletica Talsano), settimo in 35:15, 6 secondi in più per Giuseppe Mele (Dynamyk Fitness Palo del Colle), ottavo, e 10 per Nicola Muciaccia (Assi Trani), nono in 35:25. Antonio Di Giulio (Atletica Pro Canosa), che raggiunge finalmente la top ten, è decimo in 35:42.

Al femminile, ottima prova di Daniela Tropiano (Atletica Monopoli), che stacca subito le "rivali" e va ad affermarsi, a braccia alzate e con il solito splendido sorriso, in 39:49. Seconda posizione per Ilenia Colucci (Alteratletica Locorotondo), in 41:56, terza la "star di casa", Marisa Russo (Marathon Massafra) in 42:27, applauditissima dalla folla presente.

Ad un passo dal podio, Ornella Donghia (Nadir on the road Putignano) è quarta in 42:36, seguita da Mariantonietta Amatulli (Montedoro Noci), quinta in 42:51, e da Nicoletta Ferrante (Atletica Talsano), sesta in 43:21. Eموke Csilla Pummer (Free Runners Molfetta) si classifica settima in 43:40 a precedere Nicoletta Ramunno (Montedoro Noci), ottava in 43:49; Francesca Riti (ancora Montedoro Noci), nona in 44:06, e Stella Giampaolo (Atletica Monopoli), decima in 44:18.

1027 gli arrivati: Maria Raffaella Marchianò (Correre è salute Mottola) chiude la lista femminile in 1:23:14, nonno Vincenzo Mirizzi (Amatori Putignano) quella maschile in 1:25:51.

Segnalo l'ottima sistemazione della zona arrivo: i liberi hanno un corridoio di uscita a parte (anche se qualcuno vorrà provare l'ebbrezza di tagliare il traguardo competitivo), l'accesso è vietato ai non autorizzati, si può lavorare con estrema precisione.

Ristoro finale con consegna di sacchetti contenenti il classico panino imbottito (oltre ad acqua e yogurt) che fa subito riprendere le forze; sacchetti consegnati fino all'esaurimento totale delle scorte!

Approntate e pubblicate rapidamente le classifiche, si procede alla cerimonia di premiazione, alla presenza di Giacomo Leone, presidente regionale Fidal, e di Michele Bommino, l'assessore allo sport del locale Comune, Michele Bommino: si comincia con la celebrazione dei due vincitori, Minerva e Tropiano, applauditissimi dagli astanti.

Per loro il trofeo Tebaide d'Italia, un ricco cesto di prodotti alimentari, un prodotto tecnico, un prosciutto e una confezione di lattine di birra: non c'è che dire, i loro sforzi sono stati ben ricompensati!

A seguire salgono sul palco e... sul podio i meritevoli delle varie categorie (i primi cinque fino alla 60 maschile e alla 50 femminile, poi i primi tre delle restanti), tutti premiati con ricchi cesti o confezioni di lattine di birra. Una targa e una simpatica borsa premia i primi tre donatori Avis (Muciaccia, Tota, Evangelista).

Ultimo atto la premiazione delle prime cinque società per numero cumulativo di arrivati: vince la Montedoro Noci su, nell'ordine, Nadir on the road Putignano, Amatori Putignano, Gioia Running e Taranto Sportiva.

La foto di gruppo dei soci organizzatori e poi tutti a riprendere i lavori, questa volta di smontaggio.

Complimenti alla Marathon Massafra che già si prepara per il 2019, per la decima edizione; noi intanto, temporalmente molto più vicina, diamo appuntamento a domenica prossima a Ostuni, per la tappa brindisina del Corripuglia, in occasione dell'undicesima edizione della Maratonina degli Ulivi Secolari, che quest'anno torna a Villanova, con meno salite, tra il verde delle campagne e l'azzurro del mare.